

**ACCORDO DI PROGRAMMA DI ADOZIONE
DEL PROGRAMMA ATTUATIVO PER L'ANNO 2008 e DEL PIANO DISTRETTUALE DELLE
ATTIVITÀ PER LA NON AUTOSUFFICIENZA
integrazione all'Accordo di Programma di adozione del Piano sociale di Zona
2005-2007 e del Programma Attuativo 2005**

Tra i legali rappresentanti della Provincia di Reggio Emilia, dei Comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Quattro Castella, Reggio Emilia, Vezzano sul Crostolo, della Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, dell'Azienda Ospedaliera Arcispedale S. Maria Nuova,

PREMESSO CHE

- la legge dell'8 novembre 2000 n.328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", individua, all'articolo 19, il Piano sociale di zona quale strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il conseguente Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2001/2003 approvato con DPR il 3 maggio 2001 (di seguito Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali) ha indicato gli opportuni indirizzi per il riordino, il ridisegno e la qualificazione del sistema integrato dei servizi da realizzare a livello locale avviando, concretamente, il processo innovativo previsto dalla legge-quadro;
- la legge regionale del 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" individua nel sistema integrato di interventi e servizi sociali lo strumento volto a garantire pari opportunità e diritti di cittadinanza sociale per prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare. Il sistema integrato si realizza, tra l'altro, avvalendosi delle risorse della Regione, degli Enti locali e di tutti i soggetti che concorrono alla redazione dei Piani di Zona (cooperazione sociale, associazionismo di promozione sociale e volontariato, Aziende pubbliche di servizi alla persona, IPAB, Fondazioni, Enti di patronato ecc.);
- l'art. 51 della legge regionale del 23 dicembre 2004 n. 27 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007" che prevede tra le competenze congiunte di Comuni e Azienda USL, nell'ambito del Piano di Zona, la pianificazione delle attività per la non autosufficienza;
- la Regione Emilia-Romagna:
 - con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 144 del 28 novembre 2007 ha approvato il Programma annuale degli interventi e dei criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. 12 marzo 2003, n. 2. Stralcio Piano sociale e sanitario regionale;
 - con deliberazione della G.R. 1004/2007 definisce le funzioni dei nuovi Uffici di Piano e ne identifica i requisiti istituzionali ed organizzativi;
 - con deliberazione della G.R. n. 509 del 16/04/2007 approva il "Fondo Regionale per la non autosufficienza – Programma per l'avvio nel 2007 e per lo sviluppo nel triennio 2007-2009;
 - con gli atti attuativi della delibera C.R. 144/2007 e precisamente:
 - deliberazione di Giunta Regionale della Regione Emilia Romagna n. 2128 del 20/12/2007 e n. 432 del 31 marzo 2008
 - determinazioni del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo del sistema dei Servizi Sociali. Promozione sociale, terzo settore, servizio civile della Regione Emilia Romagna n. 17103 del 31/12/2007, n. 17104 del 31/12/2007
 - determinazioni del Responsabile Servizio Politiche Familiari, Infanzia e Adolescenza n. 17248 del 31/12/2007, n. 17240 del 31/12/2007;
 - determinazione del Responsabile del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale della Regione Emilia Romagna n. 17229 del 31/12/2007

- determinazioni del Responsabile del Servizio Governo dell'integrazione socio-sanitaria e delle politiche per la non autosufficienza n. 17236 e 17232 del 31/12/2007
- determinazione del Responsabile del Servizio Salute Mentale, dipendenze patologiche, salute nelle carceri n. 17259 del 27/12/2007

individua i destinatari e le modalità di ripartizione e di accesso, nonché la definizione delle modalità di erogazione delle risorse assegnate dalla regione ai diversi ambiti ed obiettivi del piano regionale degli interventi e dei servizi sociali.

- Con deliberazione della Giunta regionale n.1448 del 1 ottobre 2007 propone all'Assemblea legislativa l'approvazione del "Piano sociale e sanitario regionale 2008-2010".

RICHIAMATI

L'Accordo di Programma di adozione del Piano Sociale di Zona 2005/2007 e del Programma Attuativo 2005 della Zona Sociale di Reggio Emilia sottoscritto il 29 luglio 2005 e la Convenzione per la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza – Distretto di Reggio Emilia (repertoriata al Comune di Reggio Emilia al n. 118 del 20/03/2008), stipulata in data 21 dicembre 2007 tra il Comune di Reggio Emilia (Comune capofila in base agli atti dei Consigli Comunali di: Albinea, n. 67 del 26/11/2007; Bagnolo in Piano, n. 67 del 14/11/2007; Cadelbosco di Sopra, n. 48 del 27/11/2007; Castelnovo di Sotto, n. 54 del 27/11/2007; Quattro Castella, n. 95 del 29/11/2007; Vezzano sul Crostolo, n. 75 del 16/11/2007) in base alla deliberazione di Consiglio Comunale di Reggio Emilia n. 301 del 17/12/2007 e Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia, recepita con Atto del Direttore Generale n. 35 del 5/02/2008

CONSIDERATO CHE

Le citate deliberazioni del Consiglio Regionale n. 144/2007 e della Giunta Regionale n. 2128/2007:

- Danno atto che non essendosi ancora concluso l'iter di approvazione del Piano regionale si sceglie di considerare il 2008 come anno di transizione verso l'attuazione del nuovo modello prefigurato dal Piano regionale sociale e sanitario.
- Richiedono agli ambiti distrettuali l'elaborazione di un Programma attuativo fortemente collegato al Piano di zona 2005-2007, di fatto costituendone la quarta annualità, pur assumendo gli elementi di novità del contesto regionale e del sistema locale di governance, in particolare dello strumento tecnico di ambito distrettuale, il nuovo Ufficio di Piano che ricomprende le funzioni già proprie dell'Ufficio di Piano e svolge ulteriori compiti (deliberazione di G.R. 1004/2007)
- Danno atto che con la L. 27 dicembre 2006, n. 296, Legge finanziaria 2007 sono stati previsti fondi specifici di sostegno alle politiche sociali le cui finalità si integrano con gli obiettivi del Programma attuativo 2008, a integrazione del Fondo Nazionale per le Politiche sociali, ed in particolare:
 - Fondo per le politiche della famiglia
 - Stanziamento per gli anni 2007-2009 per un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia
 - Fondo per le non autosufficienze
- Stabiliscono che il Programma attuativo 2008 dovrà contenere anche il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 509/2007 e n. 1206/2007
- Stabiliscono che il programma attuativo 2008 dovrà contenere le indicazioni sulle aree prioritarie e le tipologie di intervento individuate dagli ambiti distrettuali sulla base dei bisogni prevalenti della popolazione residente e del livello esistente di offerta di servizi per la concessione di contributi in conto capitale finalizzati a sostenere le spese di costruzione, ristrutturazione e di acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie, collocandosi nella cornice delle priorità definite dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria, dando attuazione al dettato della L.R. 2/03 artt. 29 e 48 e della L.R. 5/05, art. 10 comma 2;

- Confermano il quadro degli strumenti, dei percorsi per la partecipazione dei diversi soggetti, e delle modalità di approvazione e presentazione da parte delle Zone per il Programma Attuativo 2008.

La definizione delle modalità di gestione del Fondo per la non Autosufficienza sono state definite nella Convenzione sopra richiamata per la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza – Distretto di Reggio Emilia, nel quadro della decisione assunta dalla Conferenza Territoriale e Sanitaria della Provincia di Reggio Emilia in data 31 luglio 2007, con la quale si è conferita la gestione amministrativa e contabile del FRNA all'Azienda USL di Reggio Emilia fino al termine dell'anno 2008, con contestuale verifica.

Il quadro delle responsabilità istituzionali della governance territoriale si va ridelineando con la costruzione partecipata del Piano regionale sociale e sanitario. In particolare, la Cabina di Regia regionale per le politiche sociali, sanitarie e per l'integrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la definizione del ruolo e del funzionamento delle conferenze territoriali sociali e sanitarie e dell'atto di indirizzo e coordinamento. Nelle citate Linee di indirizzo (inviate con comunicazione degli assessori regionali Dapporto e Bissoni in data 26/02/2008, PG 55319/2008), che andranno a comporre il Piano sociale e sanitario in via di approvazione si definiscono le funzioni e le competenze di:

- CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA con funzioni di indirizzo, consultive, propulsive e di verifica e controllo
- UFFICIO DI SUPPORTO della CTSS con competenze tecniche specifiche a svolgere i compiti di supporto informativo, monitoraggio e istruttoria, nonché segreteria organizzativa della CTSS
- PROVINCIA con funzioni di promozione dell'integrazione delle politiche sociali con altre politiche settoriali, di rilevazione dei bisogni e dell'offerta dei servizi del territorio al fine dell'implementazione del Sistema informativo socio-educativo-assistenziale provinciale, di promozione della partecipazione del Terzo Settore e delle ASP al sistema dei servizi, di predisposizione di specifici Programmi di ambito provinciale integrati con la programmazione distrettuale, di coordinamento della programmazione dei distretti con i programmi di ambito provinciale.

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE ACCORDO

Art. 1 Premessa e allegati

La premessa e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2 Finalità dell'Accordo

1. Sono finalità del presente Accordo:

- a) l'approvazione del Programma Attuativo per il 2008, allegato al presente Accordo, predisposto nel rispetto dei principi e degli indirizzi indicati dalla legge quadro n. 328/2000, dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, dalla legge regionale n. 2/03 e dal Programma annuale degli interventi (del. C.R. 2128/07), nonché come annualità attuativa del Piano sociale di Zona 2005-2007, sottoscritto in data 29 luglio 2005 (approvato con decreto del Sindaco di Reggio Emilia n. 16006 in data 29/07/2005);
- b) l'approvazione del Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza, allegato al presente Accordo ai sensi della deliberazione di GR 509/2007;
- c) la conferma delle finalità strategiche di sistema, di offerta e di metodo di cui all'Accordo di Programma che approva il Piano sociale di Zona 2005-2007 sopra richiamato;
- d) la realizzazione del Programma Attuativo 2008 con la destinazione delle risorse, articolate secondo i diversi ambiti tematici, nonché le entità e le modalità di contribuzione da parte di ciascun soggetto. L'AUSL partecipa alla sua realizzazione attraverso interventi e risorse del Servizio Sanitario. La Provincia concorre alla sua realizzazione finalizzando risorse per progetti di ambito sovradistrettuale.
- e) l'impegno da parte dei firmatari ad operare in modo condiviso e solidale ai fini della realizzazione del Programma Attuativo 2008.
- f) l'individuazione delle aree prioritarie e delle tipologie di intervento per la richiesta di contributi in conto capitale finalizzati a sostenere le spese di costruzione, di ristrutturazione e di acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie

Art. 3 Il Programma Attuativo 2008 e Piano delle attività per la non autosufficienza

Il Programma attuativo - annualità 2008 e il Piano delle attività per la non autosufficienza, allegati, prevedono:

- la rilevazione dello stato di attuazione degli obiettivi indicati dal Piano di Zona nel triennio e loro eventuale ridefinizione per area di intervento;
- gli interventi previsti per l'anno 2008 per area di intervento
- gli interventi collegati ai programmi finalizzati dell'anno 2008:
 - programma Sviluppo e consolidamento degli Uffici di Piano
 - programma distrettuale Promozione e sviluppo degli sportelli sociali (collocato all'interno del Piano distrettuale delle attività per la non Autosufficienza)
 - programma finalizzato alla Promozione ed attuazione dei diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza
 - programma distrettuale Consolidamento, sviluppo e qualificazione dei Centri per le Famiglie e loro raccordo con i consultori familiari
 - programma distrettuale Sperimentazione iniziative per abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con quattro o più figli
 - programma distrettuale Qualificazione del lavoro delle assistenti familiari (collocato all'interno del Piano distrettuale delle attività per la non Autosufficienza)
 - programma distrettuale di Sostegno all'affidamento familiare
 - programma finalizzato "Promozione del benessere dei giovani, prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici"
 - programma finalizzato per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati (iniziative A e B)
 - programma finalizzato al Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (iniziative A e B)
 - programma finalizzato "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità"

- programma finalizzato “Centri per l’adattamento dell’ambiente domestico per anziani e disabili
- attuazione indicazioni ed obiettivi prioritari del fondo nazionale per le non autosufficienze (collocato all’interno del Piano distrettuale delle attività per la non Autosufficienza)
- programmi provinciali:
 - programma provinciale “Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati”;
 - programma provinciale per la promozione delle politiche di accoglienza e tutela dell’infanzia e dell’adolescenza: promozione dell’affidamento familiare e in comunità, dell’adozione nazionale ed internazionale e delle azioni di contrasto agli abusi e ai maltrattamenti in danno ai minori;
- le risorse finanziarie del Programma Attuativo 2008;
- il Piano delle attività per la non Autosufficienza 2008 come da deliberazione regionale 509/2007
- indicazione delle aree prioritarie e delle tipologie di intervento per la richiesta di contributi in conto capitale finalizzati a sostenere le spese di costruzione, di ristrutturazione e di acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie
- Regolamento per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l’anziano non autosufficiente nel proprio contesto (assegno di cura)
- Modalità organizzative per l’espletamento della valutazione multidisciplinare con il medico di medicina generale per l’accesso alla rete della domiciliarità e della residenzialità protetta
- Modalità organizzative per la valutazione multidisciplinare l’accesso, la proroga e la dimissione ai/dai Nuclei speciali demenze, Centri diurni dementi
- Criteri per l’accesso e l’erogazione della risorsa ricoveri estivi programmabili – anno 2008
- Modalità di gestione della lista d’attesa per i ricoveri in casa protetta temporanea/di sollievo – Griglia di valutazione

Art. 4 Impegni delle parti

- Si ritengono integralmente richiamate le competenze degli Enti sottoscrittori già definite nell’Accordo di Programma per l’adozione del Piano Sociale di Zona 2005-2007 e in particolare l’impegno alla realizzazione del Programma Attuativo 2008 come quarta annualità per la realizzazione degli obiettivi posti con il Piano sociale di Zona 2005-2007, alle quali si connettono gli orientamenti regionali, intervenuti in ambito socio sanitario, durante il 2007.
 - In particolare la normativa regionale individua la necessità di affidare al Comitato di distretto e al Direttore del distretto il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari a favore della popolazione al fine di garantire:
 - i. equità di accesso alla rete dei servizi sociosanitari e sanitari
 - ii. sviluppo equilibrato e qualificazione della rete dei servizi
 attraverso l’esercizio della piena responsabilità di entrambi nell’accesso e nell’utilizzo delle risorse del FRNA.
 - A tale fine la convenzione tra Azienda AUSL e Comune capofila del Distretto di Reggio Emilia definisce la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza.
1. Il "nuovo" ufficio di piano - D.G.R.n.1004/07 - funge da supporto tecnico e organizzativo al Comitato di distretto e al Direttore di distretto nella programmazione sociale e sociosanitaria, e nella programmazione gestione e monitoraggio del fondo distrettuale per la non autosufficienza. In tale ottica i Comuni (o la loro forma associativa) e l’azienda USL assicurano al Nuovo Ufficio di Piano una dotazione di risorse professionali e finanziarie adeguate, per qualità, dimensione e continuità, ai compiti affidati e al modello organizzativo individuato.
 2. l’Ufficio di Presidenza della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria della provincia di Reggio Emilia, in data 31 luglio 2007, ha verbalizzato la decisione delle zone sociali di

attribuire la gestione amministrativa e contabile del FRNA all'Azienda USL di Reggio Emilia, con impegno di verifica al termine dell'anno 2008.

Art. 5 Strumenti di programmazione, governo e verifica del Programma attuativo 2008

1. Con riferimento a quanto indicato in premessa i Comuni, ai fini della predisposizione del Piano, hanno costituito, con l'Accordo di Programma che approva il Piano sociale di Zona 2005-2007, i seguenti strumenti/organismi di programmazione, governo e verifica del Piano di Zona e dei Programmi attuativi annuali, tenendo conto delle modifiche legislative nel frattempo intervenute:
 - a) Comitato di Distretto con Direttore di Distretto e la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova
 - b) Ente capofila e Amministratore Referente
 - c) Ufficio di Piano con strutturazione e composizione come da Convenzione per la costituzione del Nuovo Ufficio di Piano e la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza – Distretto di Reggio Emilia (repertoriata al Comune di Reggio Emilia al n. 118 del 20/03/2008), stipulata in data 21 dicembre 2007 tra il Comune di Reggio Emilia (Comune capofila in base agli atti dei Consigli Comunali di: Albinea, n. 67 del 26/11/2007; Bagnolo in Piano, n. 67 del 14/11/2007; Cadelbosco di Sopra, n. 48 del 27/11/2007; Castelnovo di Sotto, n. 54 del 27/11/2007; Quattro Castella, n. 95 del 29/11/2007; Vezzano sul Crostolo, n. 75 del 16/11/2007) in base alla deliberazione di Consiglio Comunale di Reggio Emilia n. 301 del 17/12/2007 e Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia, recepita con Atto del Direttore Generale n. 35 del 5/02/2008
 - d) Tavolo Tecnico Distrettuale
 - e) Tavoli tematici (Responsabilità familiari, capacità genitoriali e diritti dei bambini e degli adolescenti; Politiche a favore del benessere dei giovani, prevenzione del consumo/abuso di sostanze e reinserimento di soggetti dipendenti e multiproblematici; Politiche a favore dei disabili; Contrasto alla povertà, prevenzione e contrasto ad altre forme di disagio sociale; Politiche a favore degli anziani; Politiche per l'integrazione della popolazione straniera immigrata)e ne confermano composizione e funzioni
2. Con riferimento a quanto indicato in premessa e nell'impegno delle parti, la Provincia in accordo con i Comuni e l'A.U.S.L. conferma composizione e funzioni dei seguenti strumenti di governo del processo programmatico provinciale definiti nell'Accordo di Programma per l'Adozione del Piano di Zona 2005-2007: Coordinamento provinciale dei Piani sociali di zona e Gruppo tecnico ristretto.

Art. 6 Le risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del Programma Attuativo 2008, trovano riscontro nell'ambito degli strumenti e delle regole che governano la programmazione e la gestione economico-finanziaria degli Enti coinvolti.
2. In particolare, per quanto concerne il Programma attuativo 2008, le risorse sono allocate nei rispettivi bilanci di esercizio che, ove necessario e nel rispetto della normativa di riferimento, saranno progressivamente adeguati sia all'effettivo fabbisogno che emergerà in sede di realizzazione delle azioni e degli interventi del Programma, sia all'andamento delle entrate (contribuzione degli utenti, finanziamenti specifici, entrate derivanti da trasferimenti e dalla fiscalità locale). In particolare, per quanto concerne il Piano distrettuale delle attività per la non autosufficienza, le risorse assegnate al Distretto di Reggio Emilia con deliberazione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria del 18.07.07 sono attribuite alla gestione tecnico contabile dell'Azienda USL di Reggio Emilia nei termini regolati dalla Convenzione sopra richiamata.
3. La spesa del Programma attuativo 2008 viene evidenziata dalle seguenti tabelle (allegate):
 - Tabella 3.A Spese dei Comuni della Zona
 - Tabella 3.B Entrate dei Comuni della Zona
 - Griglia di rilevazione della spesa socio-sanitaria a carico del Fondo sanitario regionale
 - Tabella Spesa Sociale Altri Enti.
4. Il bilancio è così costituito: Spesa sociale a carico dei comuni Euro 52.236.653; spesa a carico della AUSL Euro 14.097.561; spesa a carico del Fondo Regionale per la non Autosufficienza Euro 15.416.680; spesa a carico della Provincia di Reggio Emilia per la realizzazione di programmi provinciali (non esclusiva della Zona Sociale) Euro 43.468.
5. Per quanto concerne l'esercizio 2008, si subordina la realizzazione degli obiettivi e degli interventi all'effettiva assegnazione delle risorse statali, regionali e provinciali.

Art. 7 Adesioni di altri soggetti

Al presente Accordo di Programma possono aderire i soggetti del Terzo Settore che hanno partecipato al processo programmatico o che comunque dichiarano la loro volontà di concorrere alla realizzazione del Piano di Zona e del Programma annuale.

Tale adesione, sostenuta dai firmatari del presente Accordo, potrà avvenire mediante protocolli di intesa da stipulare con i soggetti interessati che ne faranno richiesta. I suddetti protocolli prevederanno, ovviamente, obiettivi, contenuti ed impegni reciproci dei patti collaborativi che si andranno a sottoscrivere.

Art. 8 Funzioni di vigilanza

L'esecuzione del presente Accordo sarà verificata dal Comitato di Distretto e dal Comune capofila tramite l'Ufficio di Piano e il Tavolo Tecnico distrettuale come costante azione di supporto e di affiancamento ai Comuni, con particolare attenzione ad aspetti di criticità e di difficoltà che i medesimi dovessero incontrare.

Qualora nella gestione dei progetti e dei finanziamenti connessi si evidenziassero chiare situazioni di negligenza non affrontabili attraverso le normali strategie collaborative il Comune capofila attiverà l'organo di vigilanza previsto dall'art. 34, comma 7, del T.U. 267/2000.

Art. 9 Durata dell'Accordo di Programma relativo al Programma Attuativo 2008 e possibili modificazioni in itinere

Il presente Accordo ha durata annuale con scadenza 31.12.2008 e si colloca in continuità con l'Accordo di Programma triennale che ha approvato il Piano Sociale di Zona 2005-2007 della Zona Sociale di Reggio Emilia. Sono ammessi interventi di modifica concordati fra le parti nel corso di validità dell'Accordo.

Art. 10 Trasmissione dell'Accordo in Regione e sua pubblicazione

Il Comune capo-fila si impegna a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna il presente Accordo di programma per l'approvazione del Programma Attuativo 2008 entro i termini previsti dalla determinazione dirigenziale n. 3444 del 01/04/2008

Letto confermato e sottoscritto il 28 aprile 2008

Ente	Ruolo ricoperto	Nominativo	Firma
Per il Comune di Albinea	Sindaco	Antonella Incerti	<i>firmato</i>
Per il Comune di Bagnolo in Piano	Sindaco	Giovanni Rossini	<i>firmato</i>
Per il Comune di Cadelbosco Sopra	Assessore	Alberto Galloni	<i>firmato</i>
Per il Comune di Castelnovo Sotto	Sindaco	Roberta Mori	<i>firmato</i>
Per il Comune di Quattro Castella	Assessore	Alberto Olmi	<i>firmato</i>
Per il Comune di Reggio Emilia	Sindaco	Graziano Delrio	<i>firmato</i>
Per il Comune di Vezzano Sul Crostolo	Sindaco	Paolo Pagnozzi	<i>firmato</i>
Per la Provincia di Reggio Emilia	Assessore	Marcello Stecco	<i>firmato</i>
Per l'Azienda USL di Reggio Emilia	Direttore di Distretto	Franco Viappiani	<i>firmato</i>
Per l'Azienda Ospedaliera S.Maria Nuova	Direttore di Presidio	Giorgio Mazzi	<i>firmato</i>

ALLEGATI: TABELLA 3 A - SPESE DEI COMUNI DELLA ZONA
TABELLA 3 B - ENTRATE COI COMUNI DELLA ZONA
SPESA SOCIO-SANITARIA DEL DISTRETTO
SPESA SOCIALE DI ALTRI ENTI gestita direttamente e non trasferita ai comuni